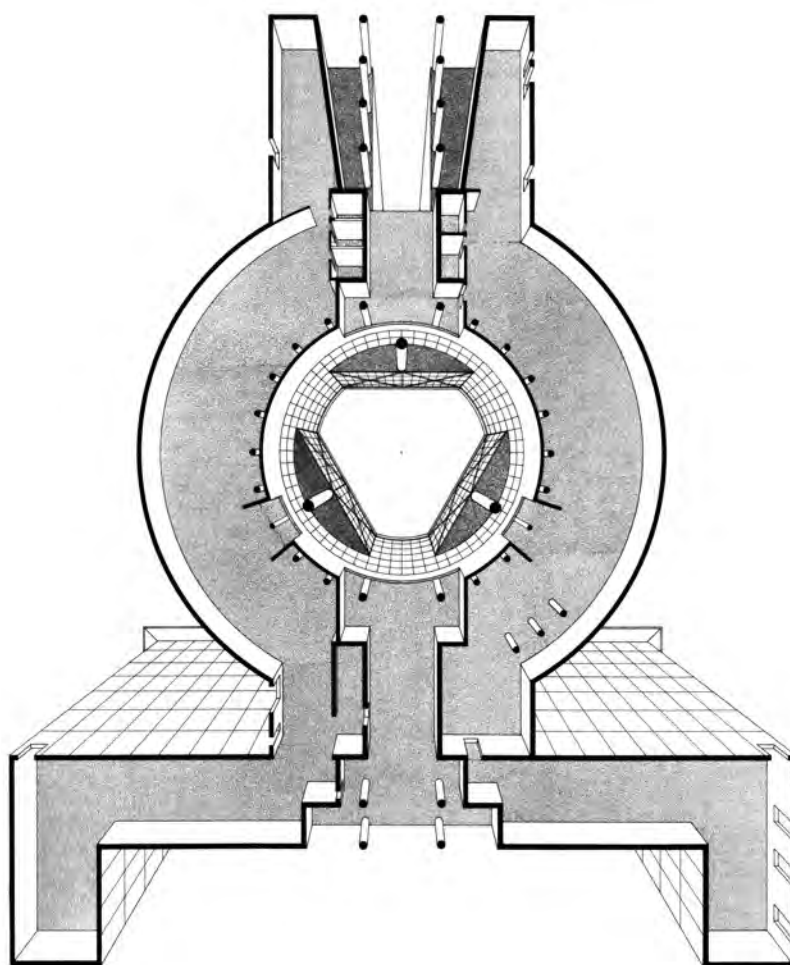


Archivi digitali di Sapienza

Itinerari culturali per la conoscenza

a cura di

Sara Colaceci, Alekos Diacodimitri, Giulia Pettoello
Francesca Porfiri, Federico Rebecchini



Collana Materiali e documenti 83

Archivi digitali di Sapienza

Itinerari culturali per la conoscenza

Atti del Seminario

Roma, 18-19 marzo 2021

a cura di

Sara Colaceci, Alekos Diacodimitri, Giulia Pettoello

Francesca Porfiri, Federico Rebecchini



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

2022

Il presente volume è stato pubblicato grazie al finanziamento
SAPIENZA 2020_Finanziamenti per convegni, seminari,
workshop - Classe b - Classe b Numero protocollo: CC220172B9DC7D3A
Responsabile scientifico Emanuela Chiavoni

Responsabile scientifico del Seminario “Archivi digitali di Sapienza.
Itinerari culturali per la conoscenza”, Roma, 18-19 marzo 2021: Emanuela Chiavoni

Copyright © 2022

Sapienza Università Editrice
Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it
editrice.sapienza@uniroma1.it

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

ISBN 978-88-9377-219-8

DOI 10.13133/9788893772198

Pubblicato nel mese di giugno 2022



Quest'opera è distribuita
con licenza Creative Commons 3.0 IT
diffusa in modalità *open access*.

Cura redazionale: Monica Filippa

Veste grafica e impaginazione: Sara Colaceci, Alekos Diacodimitri, Giulia Pettoello, Francesca Porfiri,
Federico Rebecchini

Copertina: Giulia Pettoello, Federico Rebecchini

Locandina del Seminario: Giulia Pettoello

In copertina: Biblioteca di Scienze, University of California, James Stirling. Prospettiva centrale dal basso.
Corso di Disegno dell'Architettura, professore Piero Albisinni, studente Daniela Politi, 1995-1996
(Archivio dei Disegni, ARDISMod 551.1).



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO DI STORIA
DISEGNO E RESTAURO
DELL'ARCHITETTURA

The background of the poster is a dark grey rectangle. It features several architectural drawings in white and light grey. On the left, there is a large, detailed drawing of a dome with a lantern on top. To the right, there are several smaller drawings of classical buildings with domes and facades. The text is overlaid on these drawings.

**ARCHIVI
DIGITALI
DI SAPIENZA
ITINERARI
CULTURALI
PER LA
CONOSCENZA**

ARCHIVI DIGITALI DI SAPIENZA. ITINERARI CULTURALI PER LA CONOSCENZA

Archivio dei Disegni dell'Ex Dipartimento di Rilievo, Analisi, Disegno dell'Ambiente e dell'Architettura (RADAAR)_Sezione RILIEVO

Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (DSDRA), Sapienza, Università di Roma

SEMINARIO 18 e 19 marzo 2021 _AULA MAGNA Piazza Borghese,9

Google Meet_Link: <https://meet.google.com/uno-auvm-tbi> _Contatto: seminarioarchiviodisegni2021@gmail.com

1° GIORNATA_ Giovedì 18 Marzo 2021

Ore 9.00 SALUTI ISTITUZIONALI

Orazio Carpenzano, Preside della Facoltà di Architettura Sapienza, Università di Roma
Carlo Bianchini, Direttore del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura e Prorettore al Patrimonio Architettonico di Sapienza

Ore 9.30 SESSIONE 1_Testimonianze & Memoria dell'Archivio

Introduce e coordina: Emanuela Chiavoni, Coordinatore Dottorato di Ricerca in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura e Responsabile scientifico dell'Archivio dei Disegni Ex RADAAR del Dipartimento DSDRA, Sapienza, Università di Roma

Ore 9.50 Mario Docci_ Professore Emerito Sapienza _La memoria storica dell'Archivio dei Disegni

Ore 10.10 Piero Albinini_ Professore Senior Sapienza _Dietro il Disegno.Per una selezione critica dell'Archivio dei Disegni

Ore 10.30 Carlo Carreras_ Professore Senior Sapienza _Disegni d'Archivio

Ore 10.50 Luigi Corvaja_ Professore Senior Sapienza _I modi della didattica, rilevare cosa e perchè

Ore 11.10 Antonino Gurgone_ Professore Senior Sapienza _Dall'Archivio dei Disegni all'archivio della mente.L'importanza della memoria

Ore 11.30 Marcella Morlacchi_ Professore Senior Sapienza _I Disegni dell'Archivio. Il colore della città

Ore 11.50 Paola Quattrini_ Professore Senior Sapienza _Testimonianze e memorie dei Disegni d'Archivio

Ore 12.10 Biagio Roma_ Professore Senior Sapienza _Disegni d'Archivio e tracce urbane

Ore 12.30 Giorgio Testa_ Professore Senior Sapienza _L'Archivio e i disegni della città di Roma

Ore 12.50 Giorgio Stockel_ Professore Senior Sapienza _L'immagine-Archivio come descrizione fotografica per un approccio alla realtà

2°GIORNATA_ Venerdì 19 Marzo 2021

Ore 9.30 SESSIONE 2_Futuri scenari per la fruizione dell'Archivio

Introduce e coordina Emanuela Chiavoni

Ore 9.50 Marina Docci_Professore Sapienza_Un "inventario" per conoscere, valorizzare, divulgare il patrimonio dell'Archivio del DSDRA

Ore 10.20 Alekos Diacodimitri_PhD, Professore a contratto Sapienza _Nuove fruizioni dell'Archivio dei Disegni. Potenzialità digitali

Ore 10.40 Paolo Di Pietro Martinelli_PhD, Professore a contratto Sapienza _Nuove possibilità di sperimentazione per l'Archivio Disegni

Ore 11.00 Claudio Impiglia_PhD, Sapienza_ Il ruolo dei disegni di Archivio per lo studio dell'architettura rurale nella Campagna Romana. Connessioni tra storia e rilievo

Ore 11.20 Giulia Pettoello_PhD, Professore a contratto Sapienza _Rappresentazioni urbane a confronto

Ore 11.40 Francesca Porfiri_PhD, Professore a contratto Sapienza_Archivi digitali. Principi/metodi /criticità

Ore 12.00 Gaia Lisa Tacchi_PhD, Sapienza_ Il dettaglio come narrazione grafica dell'Archivio dei Disegni

Dibattito e conclusioni

Indice

Prefazione	9
<i>Carlo Bianchini</i>	
Introduzione	11
<i>Emanuela Chiavoni</i>	
Conoscere, valorizzare e divulgare il patrimonio dell'Archivio dei Disegni	15
<i>Marina Docci</i>	
Gli spazi dell'Archivio dei Disegni	19
PARTE I – TESTIMONIANZE E MEMORIA DELL'ARCHIVIO	23
La nostra identità e la memoria storica dell'Archivio dei Disegni dell'ex dipartimento RADAAR	25
<i>Mario Docci</i>	
Ipotesi per una selezione critica dei disegni di un archivio	31
<i>Piero Albisinni</i>	
Giorgio Testa: disegni da studente / disegni da docente	37
<i>Carlo Carreras</i>	
I modi della didattica. Rilevare, cosa e perché	43
<i>Luigi Corvaja</i>	
Dall'Archivio dei Disegni agli archivi della mente. L'importanza della memoria	51
<i>Antonino Gurgone</i>	
I disegni dell'Archivio: il colore della città	57
<i>Marcella Morlacchi</i>	
Disegni d'archivio e tracce urbane	61
<i>Biagio Roma</i>	
L'Archivio dei Disegni digitali	69
<i>Giorgio Testa</i>	
L'immagine-archivio come descrizione fotografica per un approccio alla realtà	78
<i>Giorgio Stockel</i>	
Bibliografia	85

PARTE II – SUGGERZIONI DALL’ARCHIVIO DEI DISEGNI	87
PARTE III – FUTURI SCENARI PER LA FRUIZIONE DELL’ARCHIVIO	107
Il dettaglio come narrazione grafica dell’Archivio dei Disegni <i>Gaia Lisa Tacchi</i>	109
Il ruolo dei disegni dell’Archivio per lo studio dell’architettura rurale nella Campagna Romana. Connessioni tra storia e rilievo <i>Claudio Impiglia</i>	119
Rappresentazioni urbane a confronto <i>Giulia Pettoello</i>	129
Archivi digitali. Principi / metodi / criticità <i>Francesca Porfiri</i>	137
Nuove fruizioni dell’Archivio dei Disegni. Potenzialità digitali <i>Alekos Diacodimitri</i>	145
Il futuro dell’Archivio. Best practices degli archivi digitali <i>Sara Colaceci, Federico Rebecchini</i>	153

Emanuela Chiavoni

Introduzione

Il Seminario sugli “Archivi digitali di Sapienza: itinerari culturali per la conoscenza. L’Archivio dei Disegni dell’Ex Dipartimento di Rilievo, Analisi, Disegno dell’Ambiente e dell’Architettura (RADAAr)” svoltosi il 18 e il 19 marzo dell’anno 2021 rientra nell’ambito dei progetti finanziati da Sapienza nell’anno 2020 per convegni, seminari, workshop, specificamente dedicati alla valorizzazione dell’identità Sapienza, Classe b.

È il primo anno che l’Ateneo di Sapienza ha inserito questa specifica categoria di progetti probabilmente anche in concomitanza con la pandemia COVID 19. Quest’ultima ha posto maggiormente in primo piano il problema del riconoscimento dell’eredità culturale della ricerca e della didattica all’interno dell’Università e la sua comunicazione e trasmissione alle future generazioni. Vi è dunque una nuova consapevolezza di conservazione dei materiali prodotti nei vari anni accademici che, se non ben conservati, potrebbero andare persi.

Il Seminario si è posto l’obiettivo di trasmettere l’identità culturale dell’Archivio dei Disegni dell’ex Dipartimento di Rilievo, Analisi, Disegno dell’Ambiente e dell’Architettura (RADAAr) della Facoltà di Architettura, oggi Dipartimento DiSDRA, attraverso due giornate di studio; una interamente dedicata alla Memoria e l’altra al Futuro dell’Archivio.

La prima giornata ha visto la presenza di alcuni docenti di Sapienza, oggi professori emeriti e professori senior che hanno partecipato attivamente, negli anni passati, alla definizione e alla realizzazione dell’Archivio dei Disegni: Mario Docci, Giorgio Testa, Alessandro Sartor, Marcella Morlacchi, Piero Albisinni, Paola Quattrini, Carlo Carreras, Biagio Roma, Luigi Corvaja, Antonino Gurgone, Giorgio Stockel.

Nella seconda giornata, aperta dalla relazione introduttiva della professoressa Marina Docci, responsabile della sezione di Storia e Restauro dell’Archivio vi è stata la partecipazione di giovani studiosi: dottori di ricerca, assegnisti e professori a contratto di Sapienza. Questi ultimi – Alekos Diacodimitri, Paolo Di Pietro Martinelli, Claudio Impiglia, Giulia Pettoello, Francesca Porfiri, Gaia Lisa Tacchi – si sono formati proprio sull’Archivio, hanno svolto ricerche, affrontato contenuti didattici e sperimentato nuove modalità di fruizione anche dinamiche e interattive, sfruttando le potenzialità dei sistemi grafici analogici e digitali integrati.

L’obiettivo primario del Seminario è stato quello di far comprendere come la didattica del Disegno svolta in passato abbia influito sulla didattica di oggi e come, quest’ultima, stia impostando le basi per il futuro.

Nell'Archivio, relativamente agli anni più lontani, dal 1930 al 1980 (fondo ARDIS), sono presenti disegni per gli esami e per le tesi di laurea dei professori Enrico Del Debbio, Giulio Roisecco, Giuseppe Perugini, Luigi Vagnetti, Tommaso Valle, Paolo Marconi, Franco Minissi, Uga De Playsant, Angelo Marinucci e altri. Si segnala in particolare la collezione dei disegni del professore Enrico Del Debbio, uno dei nuclei più rappresentativi e antichi (fine degli anni Trenta - fine degli anni Cinquanta) posseduti dall'Archivio. L'insieme dei documenti è costituito da disegni realizzati con supporti e tecniche diversi, disegni originali su carta o cartoncino, in parte su lucido, a matita, china, tempera, acquarello, ecc., a volte arricchiti da documentazione fotografica, relazioni, appunti e annotazioni personali.

Dal 1980 al 2000 (fondo ARDISMod) troviamo disegni realizzati dagli studenti per gli esami e per le tesi di laurea (tavole su carta e carta lucida a china formati A0, A1, A2, A3) soprattutto dei corsi dei professori Mario Docci, Alessandro Sartor, Giorgio Testa, Antonino Gurgone, Luigi Corvaja, Biagio Roma, Piero Albisinni, Laura De Carlo, Paola Quattrini e altri. Dall'anno 2000 ad oggi (fondo ARDISCont) è stato archiviato materiale direttamente in formato digitale, che consta di elaborati grafici per i corsi dei professori Mario Docci, Emanuela Chiavoni, Carlo Bianchini, relativi a rilievi di edifici principalmente romani o laziali, eseguiti con metodologie integrate per il rilevamento, dirette e indirette. Si sta procedendo all'implementazione di questa documentazione anche con gli elaborati dei corsi di Scienza della Rappresentazione III tenuti dai docenti del Settore Scientifico Disciplinare del Disegno del Dipartimento DSDRA.

Tra le tematiche affrontate troviamo chiese, edifici pubblici e/o privati, oratori, ville, case, torri, spesso anche integrate con rappresentazioni del contesto urbano nel quale si trova il manufatto, fino all'analisi dei suoi elementi e dettagli più significativi. Ogni tema è descritto attraverso planimetrie, rappresentazioni bidimensionali in pianta, prospetto e sezione, modello tridimensionale e particolari architettonici ed è corredato, a volte, anche da analisi cromatiche che illustrano lo stato di conservazione, fornendo così un fedele monitoraggio del patrimonio costruito.

La documentazione conservata nell'Archivio, pur nella sua vastità, rappresenta una selezione effettuata nel corso del tempo dagli stessi docenti al momento del deposito delle cartelle e delle tavole d'esame, con la scelta degli elaborati più meritevoli e più significativi per la conoscenza del patrimonio costruito. Particolare attenzione, nella selezione, era stata data anche alla diversità dei temi affrontati negli studi per poter coprire la più ampia e diversificata casistica.

La nostra epoca è caratterizzata dalla presenza sempre più preponderante della tecnologia e di strumenti elettronici che gestiscono parte delle nostre interazioni con gli altri individui ma che, allo stesso tempo, consentono una veloce e completa condivisione del sapere e della conoscenza. Possiamo quindi considerare consolidata la fusione tra l'approccio tradizionale e quello che utilizza le nuove tecnologie: la rivoluzione digitale sta offrendo infatti sempre nuovi strumenti di ricerca da applicare utilmente a contemporanee modalità integrate di conoscenza anche multidisciplinare.

Proprio nell'ambito della rappresentazione, come in altre discipline per la raccolta dei dati, l'introduzione delle nuove tecnologie informatiche ha rapidamente rivoluzionato il nostro modo di intendere e affrontare la questione che riguarda gli archivi, la catalogazione e la classificazione. Durante le giornate di studio si è aperto un interessante dibattito tra passato-memoria-futuro e tra archiviazione-divulgazione-disseminazione digitale con numerosi sguardi diversi rivolti a possibili nuovi scenari di ricerca e a sperimentazioni innovative di fruizione per lo studio dei documenti dell'Archivio dei Disegni.

La ricchezza delle espressioni culturali sia tangibili che intangibili conservata nell'Archivio dei disegni è incalcolabile: metodi, strumentazioni, tecniche, linguaggi, lessici, scritture, codici, segni grafici, calligrafie, storie, luoghi, saperi, insegnamenti, persone, relazioni, docenti, assistenti, studenti, collaboratori, ecc. ed è l'insieme di questi aspetti che rappresenta la

Scuola Romana della Facoltà di Architettura. È fondamentale che questi preziosi valori siano conservati e valorizzati per poterli trasmettere alle generazioni future¹.

Mi piace pensare al nostro Archivio come a un museo del disegno; uno spazio fisico ora anche digitale, un universo di cultura che racchiude le vicende, gli avvenimenti, la storia del nostro percorso formativo romano del Disegno. Tale archivio-museo promuove e sostiene anche un'educazione permanente che mantiene docenti e allievi al passo con il progredire delle conoscenze.

La definizione più significativa di museo è infatti: «Raccolta di opere d'arte, di oggetti, di reperti di valore e interesse storico-scientifico, i musei rientrano, insieme alle biblioteche, agli archivi, alle aree e parchi archeologici e ai complessi monumentali, tra gli istituti e luoghi di cultura» (Treccani). Nell'epoca dei numeri, in una società dei dati con le molteplici potenzialità offerte dalle tecnologie tutto può essere archiviato, catalogato e condiviso.

Per gli archivi dei disegni, identificati come itinerari per la conoscenza e territori per il futuro, si possono usare le contemporanee potenzialità della tecnologia al servizio dell'interconnessione delle discipline e anche i principi delle scienze cognitive per migliorare l'impatto della formazione nella società accademica. Complessivamente tutte le discipline, tra cui l'arte, l'architettura, il disegno, che hanno come oggetto di studio scientifico la nozione di un sistema pensante, pur operando in campi differenti coniugano i risultati delle loro ricerche al fine comune di chiarire il funzionamento della mente. Tutti questi contenuti diversi sono leggibili negli elaborati grafici e nelle documentazioni conservate nell'archivio; a volte in maniera visibile e diretta ma, spesso, anche in modalità invisibile, implicita.

Una delle funzioni degli archivi è quello di facilitare le connessioni nel tempo e nella realtà; rendendo più visibile il susseguirsi delle fasi storiche, le diverse relazioni tra docenti e discenti, la diversa modalità di disseminazione e fruizione dei prodotti culturali e, non ultimo, le diverse modalità estetiche riconoscibili nei differenti periodi storici. Da ciò deriva che le informazioni che possono essere tratte dagli archivi sono infinite e costituiscono una base di dialogo tra saperi scientifici e saperi umanistici. Questo dialogo consente di effettuare letture critiche e differenziate a diversi livelli, mentre la modalità digitale consente agevolmente di coniugare il doppio piano dell'esperienza tra reale e virtuale. Le tracce contenute nel nostro archivio dei disegni costituiscono l'identità, l'eredità culturale e la memoria, della Facoltà di Architettura dell'Ateneo di Sapienza di Roma e vanno conservate e veicolate con ogni mezzo.

Si ringraziano Monica Filippa e Roberto Locchi per il prezioso lavoro svolto negli anni per l'Archivio dei Disegni, e Sara Colaceci, Alekos Diacodimitri, Giulia Pettoello, Francesca Porfiri, Federico Rebecchini (Comitato Organizzativo del Seminario) senza i quali non sarebbe stato possibile portare a compimento il progetto sugli Archivi Digitali di Sapienza. Si ringraziano inoltre tutti i borsisti che negli anni si sono avvicendati nell'archivio per il prezioso lavoro svolto; tra questi Cristina Calenda, Cristina Cavallaro, Barbara Bruna Cirelli, Jessica Duro, Chiara Oteri, Lorenzo Presutti.

¹ Nella documentazione di Archivio è possibile apprezzare sia gli aspetti materiali relativi alle diverse tipologie, forme e strutture architettoniche, ma anche i valori immateriali quali le metodologie per l'analisi e il rilevamento, compreso l'utilizzo delle diverse strumentazioni dell'epoca e il percorso d'insegnamento che guidava e contraddistingueva la cosiddetta "Scuola Romana" della Facoltà di Architettura di Roma.

La nostra epoca è caratterizzata dalla presenza sempre più preponderante della tecnologia e di strumenti elettronici che gestiscono parte delle nostre interazioni con gli altri individui e che consentono una veloce condivisione del sapere.

Nell'ambito della rappresentazione, l'introduzione delle nuove tecnologie informatiche ha rapidamente rivoluzionato il nostro modo di intendere e affrontare la questione che riguarda gli archivi, la catalogazione e la classificazione. Durante le giornate di studio sugli "Archivi digitali di Sapienza. Itinerari culturali per la conoscenza" si è aperto un interessante dibattito tra passato-memoria-futuro e tra archiviazione-divulgazione-disseminazione digitale con numerosi e diversi sguardi rivolti a possibili nuovi scenari di ricerca e a sperimentazioni innovative di fruizione per lo studio dei documenti dell'Archivio dei Disegni dell'ex Dipartimento di Rilievo, Analisi, Disegno dell'Ambiente e dell'Architettura (RADAAr).

La ricchezza delle espressioni culturali, sia tangibili che intangibili, conservata nell'Archivio dei Disegni è incalcolabile: metodi, strumentazioni, tecniche, linguaggi, scritture, codici, segni grafici, storie, luoghi, saperi, insegnamenti, persone, relazioni. È l'insieme di questi aspetti che rappresenta la Scuola Romana della Facoltà di Architettura.

Sara Colaceci, Dottore di ricerca in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, con la tesi "La rappresentazione del paesaggio tra espressività e scienza. Sistemi informativi per la conoscenza del patrimonio territoriale culturale".

Alekos Diacodimitri, Dottore di ricerca in Scienze della Rappresentazione e del Rilievo, con la tesi "Disegno e comunicazione dell'architettura. Riflessioni e sperimentazioni sulle nuove tecnologie per i sistemi grafici".

Giulia Pettoello, Dottore di ricerca in Scienze della Rappresentazione e del Rilievo, con la tesi "Mutable Museum: il digitale per la valorizzazione dei beni culturali".

Francesca Porfiri, Dottore di ricerca in Scienze della Rappresentazione e del Rilievo, con la tesi "Prospettive illusorie nei cortili di palazzi storici: analisi, interpretazione e valorizzazione".

Federico Rebecchini, Dottore di ricerca in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, con la tesi "Uno sguardo al disegno architettonico giapponese. Mappa dei disegni a cavallo tra l'Expo di Osaka e lo scoppio della bolla economica".

